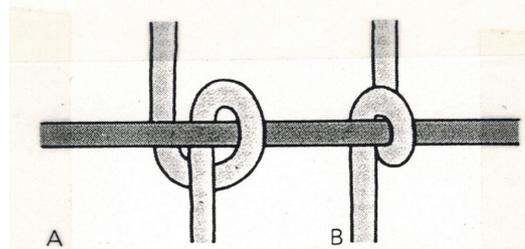
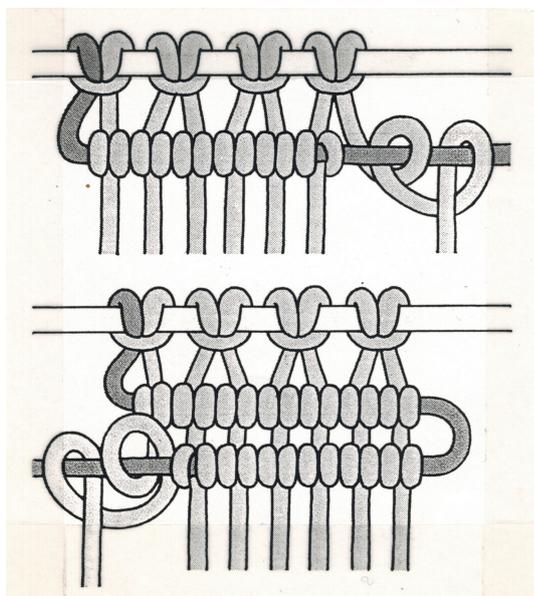
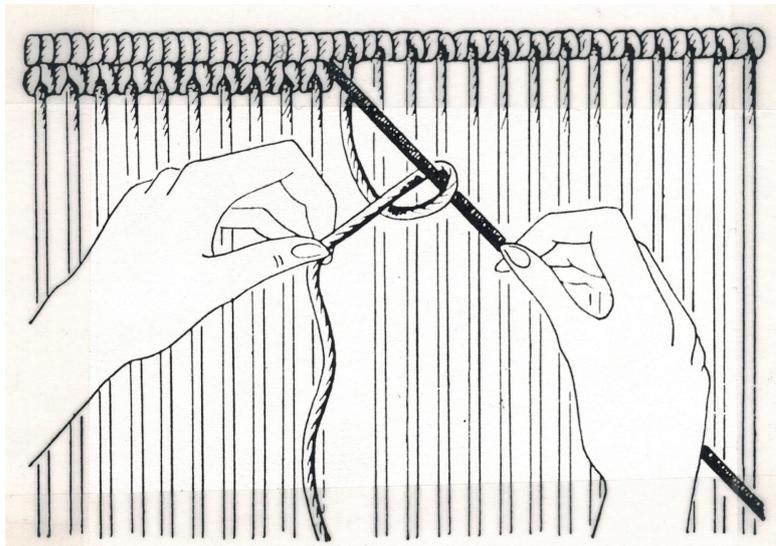
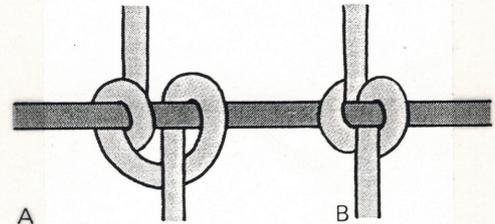


Per rivestire uno o più fili messi trasversalmente si usa il nodo cordoncino (o nodo intero o nodo parlato) così chiamato perché l'effetto che se ne ottiene è identico a quello del punto cordoncino eseguito con l'ago. Il cordoncino è formato da 2 mezzi nodi eseguiti in serie. Il mezzo nodo è raramente usato da solo, per quanto possa essere aggiunto al nodo intero per formare un nodo triplo. Il cordoncino richiede 2 fili: uno è il filo annodatore, l'altro è il filo porta-nodi che viene tenuto teso durante l'annodatura. Il cordoncino è eseguito in multipli. La posizione del filo porta-nodi, orizzontale, diagonale o verticale determina la posizione delle file. File di cordoncino possono essere combinate in modo da formare innumerevoli disegni e motivi.



Per fare un mezzo n.: far cominciare la corda annodatrice dietro alla c. portan. Portarla sotto, poi in alto e sopra. Passare l'estremità nell'anello (A). Stringere (B).



Per fare un cord. o n. int. seguire le fasi date per il mezzo n., poi portare la corda annodatrice in su sopra la c. portan., passando l'estremità nell'anello formato dalla corda annodatrice (A). Stringere (B).

Cordoncino orizzontale da sinistra a destra

Si esegue avvolgendo su un filo orizzontale appoggiato sopra essi, uno per uno i fili verticali già allineati. Ciascun filo passa 2 volte mosso dalla mano sinistra, mentre la destra tiene ben teso il filo orizzontale: si comincia con il primo filo verticale di sinistra, lo si passa dietro il filo orizzontale introducendolo dall'alto verso il basso una prima e una seconda volta in modo che resti fissato e fermo tra i 2 avvolgimenti.

Cordoncino orizzontale da destra a sinistra

Si esegue nello stesso modo procedendo al contrario. Si inizia da destra, i fili verticali vengono mossi dalla mano destra mentre la sinistra tiene ben teso il filo orizzontale porta-nodi.